



Libri

**Manzini torna
con le indagini
di Rocco
Schiavone**

Musulino a pag. 20

**ESCE DOMANI IL 14ESIMO
CAPITOLO DELLA SAGA
DELLO SCRITTORE
ANTONIO MANZINI
"IL PASSATO È UN MORTO
SENZA CADAVERE"**

Nuova avventura per Schiavone l'amore sfida ancora il suo cuore

LA RECENSIONE

A cosa serve continuare a sperare nel futuro? Che senso ha voler correre ancora il rischio d'innamorarsi, nonostante il dolore inferto dalla vita? Giunto alla quattordicesima avventura - *Il passato è un morto senza cadavere*, in uscita domani pubblicato da Sellerio (pp.576 €17) - dopo aver perso l'amata moglie, affrontato un drammatico trasferimento lontano da Roma, preso atto del tradimento del suo migliore amico e lottato contro la meschinità del genere umano, tutte le disillusioni del vicequestore Rocco Schiavone giungono al pettine.

Ed esplodono sulla pagina con quell'ironia amara, quella prosa intelligente che hanno fatto del 60enne romano, Antonio Manzini, uno degli scrittori ita-

liani più amati e venduti in Italia, regalandoci un indimenticabile personaggio seriale, burbero, autoironico e pessimista.

LA VITTIMA

Chiamato a intervenire fuori Aosta in una nebbiosa mattinata di novembre, Schiavone si rende subito conto che si tratta di un

"decimo livello" nella sua personalissima scala di scocciature ovvero un cadavere su cui dover investigare. La vittima è un ciclista, il cinquantenne Paolo Sanna, un uomo che conduceva una vita assai ritirata, eppure, prima di riparare a quelle latitudini aveva girato il mondo grazie agli agi di una cospicua eredità. Le possibilità che si tratti di un fatale incidente svaniscono in fretta - «noi un po' di fortuna, mai», si duole il vicequestore - e chiamando a raccolta la squadra, a partire dal viceispettore Antonio Scipioni, un buon poliziotto con il vizio delle conquiste femminili, dà il via alle indagini ma ben presto dovrà correre prima a Udine, poi L'Aquila, inseguendo le tracce del passato di Sanna, risalendo ai lontani anni del servizio di leva, smuovendo acque pericolose e attirandosi le attenzioni delle alte sfere militari.

Ma ormai lo sappiamo, Schiavone non molla mai, incurante delle ire del procuratore Maurizio Baldi e del questore Andrea Corsi, ammirati dal suo intuito ma decisamente insofferenti alla condotta del vicequestore che procede senza remore, insofferente all'arroganza dei potenti e alle lungaggini burocratiche.

Però non si può mettere in

pausa lo scorrere della vita. Di ritorno dal viaggio di nozze, torna in scena la poliziotta Caterina Rispoli e pur se Schiavone rifugge dalle emozioni, le indagini lo fanno incappare daccapo nella bella Nora, tentando maldestramente di dimenticare Sandra Buccellato (nella serie tv la interpreta Valeria Solarino mentre Schiavone è oramai per tutti identificato con le fattezze e la voce roca di Marco Giallini), la giornalista con cui ha provato a ripartire fallendo miseramente, senza mai provarci sul serio.

LA CRONISTA

E quando la cronista scompare nel nulla, isolata dal silenzio pauroso dei suoi familiari, Schiavone indaga facendo anche i conti con le sue remore e con il fantasma della sua amatisima Marina, la moglie defunta che lui continua a far rivivere nei propri ricordi, andando avanti con lo sguardo ostinatamente rivolto al passato. Ma la verità è che la vita se ne frega dei nostri piani e si fa beffe dei nostri progetti, tornando a bussare al cuore del vicequestore, mettendone alla prova i sentimenti e la sua resilienza alla felicità, così come al dolore.

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attore romano Marco Giallini, 61 anni, nella serie televisiva nei panni di Rocco Schiavone, personaggio creato dallo scrittore Antonio Manzini, 60 anni



ANTONIO MANZINI
Il passato è un morto senza cadavere
SELLERIO
578 pagine
17 euro
10,99 euro e-book

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157